



BANCA VALSABBINA

Vestone, Settembre 2018

Gentilissimo Socio,

il Consiglio di Amministrazione ha approvato la situazione patrimoniale ed economica semestrale al 30 giugno 2018 nella seduta del 5 settembre u.s. con risultati economici tra i più positivi degli ultimi anni, dimostrazione dell'efficacia e della bontà delle numerose iniziative e prodotti offerti dalla nostra Banca; il risultato del periodo è stato pari ad € 8 mln. I dati, che di seguito vengono dettagliatamente illustrati, presentano il nostro Istituto come una realtà dinamica ed attiva nel supporto alla crescita economica dei territori in cui opera.

Nella sottostante tabella sono esposti i principali aggregati patrimoniali:

<i>Dati in € migliaia</i>	Giugno 2018	Giugno 2017	Variatz. %
Raccolta diretta	3.175.905	3.167.966	0,25%
Raccolta diretta da clientela	3.155.905	2.868.002	10,04%
Raccolta indiretta	1.816.578	1.625.728	11,74%
<i>di cui gestita</i>	1.039.040	933.881	11,26%
Raccolta complessiva	4.992.483	4.793.694	4,15%
Impieghi alla clientela	2.946.659	2.914.727	1,10%
<i>di cui in bonis</i>	2.683.325	2.549.241	5,26%
<i>di cui deteriorati</i>	263.334	365.486	-27,95%
Crediti deteriorati netti su impieghi netti	8,94%	12,39%	-27,85%
<i>di cui sofferenze nette su impieghi netti</i>	4,65%	6,38%	-27,12%
Fondi Propri	393.932	417.335	-6,00%
CET 1	15,09%*	15,16%	-0,46%
TIER TOTAL	16,33%*	16,76%	-2,57%
Patrimonio netto	326.049	384.169	-15,13%
Utile netto	8.067	48	NS

**Coefficienti phased in*

Per una migliore confrontabilità, i dati 2017 sono stati proformati.

BANCA VALSABBINA S.C.p.A. – iscritta al registro delle Imprese di Brescia e CCIAA di Brescia REA n. 9187 – Capitale Sociale € 106.550.481 i.v.

Sede Legale: via Molino, 4 - 25078 Vestone (BS) – Direzione Generale: via XXV Aprile, 8 - 25121 Brescia (BS)

Cod. Fisc. 00283510170 – P. Iva 00549950988 – Tel. 030 3723.1 – Fax 030 3723.430 – www.lavalsabbina.it – e-mail: info@lavalsabbina.it

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

Iscritta all'Albo delle Banche cod. ABI 5116.9 e all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5116.9

La **raccolta diretta da clientela**, a fine semestre, è stata pari ad € 3.156 milioni, in crescita del 10% rispetto al 30 giugno 2017. La fiducia riscontrata da alcune controparti qualificate nella solidità del nostro Istituto ha consentito di intercettare consistenti nuovi depositi, sostituendo quasi integralmente la raccolta interbancaria del mercato NewMic (strumento utilizzato dalle banche per ottimizzare la gestione della tesoreria), ridottasi da € 300 mln ad € 20 mln nel periodo in esame. La **raccolta indiretta** ha raggiunto € 1.817 mln, in crescita dell'11,74% rispetto al corrispondente periodo del 2017, grazie ad incrementi rilevanti nel comparto del risparmio gestito e della "Bancassicurazione", che ha visto una crescita dell'11,26% rispetto allo stesso periodo del 2017. Per tipologie di prodotto, la raccolta indiretta evidenzia come i fondi comuni e le polizze assicurative raggiungano al 30 giugno 2018 il 57,1% del totale, avvicinando fortemente la Banca agli indicatori di sistema a tutto vantaggio dell'espansione dei ricavi netti da servizi, obiettivo prioritario delle strategie aziendali. La **raccolta complessiva** raggiunge € 4.992 mln, in aumento del 4,15% rispetto a giugno 2017.

Gli **impieghi a clientela in bonis**, a conferma del sostegno della Banca alle economie del territorio, ammontano ad € 2.683 mln, in aumento di oltre il 5% rispetto al 30 giugno 2017. Consistenti le nuove erogazioni a medio termine del primo semestre 2018, che hanno raggiunto € 342 mln (€ 256 mln nel già positivo primo semestre 2017). Importanti sono risultate le erogazioni alle imprese con garanzia dello Stato tramite il Mediocredito Centrale in base alla legge 662/96, che hanno raggiunto le 696 operazioni per un controvalore di € 124 milioni (+ 36,3% rispetto al 30/06/2017). Quasi 400, infine, le famiglie che hanno acquistato la prima casa con i prodotti del nostro Istituto, per un erogato complessivo che ha sfiorato i 50 mln di euro.

I **crediti deteriorati netti** si sono sensibilmente ridotti rispetto agli ultimi due semestri, evidenziando segnali confortanti che hanno confermato la bontà delle iniziative messe in campo nel tempo per affrontare il fenomeno. Il rapporto crediti deteriorati netti/impieghi netti risulta pari all'8,94% (12,39% al 30 giugno 2017) e il rapporto sofferenze nette/impieghi netti è pari al 4,65% (6,38% al 30 giugno 2017). In valore assoluto la riduzione dei crediti deteriorati netti nel semestre è stata di € 56 mln. La diminuzione delle sofferenze, oltre alle attività di recupero adottate, deriva dalle valutazioni in un'ottica di cessione di un portafoglio delle stesse in base al nuovo principio contabile IFRS 9. Il Consiglio di Amministrazione ha infatti deciso di intraprendere, in linea con le best practice di mercato e alle indicazioni degli Organi di Vigilanza, un percorso di riduzione dello stock di deteriorati tramite azioni straordinarie; nello specifico nei prossimi mesi verranno effettuate cessioni per un importo lordo superiore ad € 150 mln. L'obiettivo della Banca è quello, nel medio termine, di conseguire un NPLs Ratio (rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale impieghi) inferiore al 10% (al 30 giugno tale indicatore si attestava al 17%, già in riduzione rispetto al 19% del primo semestre 2017). La **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** è passata dal 40% del 30 giugno 2017 al 53% del 30 giugno 2018.

I **Fondi Propri**, base di calcolo per i requisiti di vigilanza, ammontano ad € 394 mln (€ 417 mln al 30 giugno 2017). I **coefficienti patrimoniali** di vigilanza (c.d. *phased in*), si confermano solidi e largamente al di sopra rispetto a quelli richiesti, con il Common Equity Tier 1 al 15,09% ed il Tier Total al 16,33%. Il patrimonio netto al 30 giugno 2018 risulta pari ad € 326 milioni, in riduzione del 15,13% rispetto al 30 giugno 2017. Tale variazione, così come in misura minore per i Fondi Propri, è da imputare alla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 alla data del 1° gennaio 2018, in linea con il comportamento dei principali gruppi bancari nazionali.

Molto positivi i risultati delle politiche commerciali della Banca finalizzate ad acquisire nuova clientela, grazie al determinante contributo delle filiali operanti nelle nuove piazze, come dimostra il numero dei **conti correnti**, passati da 77.901 al 30 giugno 2017 agli attuali 81.713 con una crescita del 4,9%.

Il numero dei **Soci** al 30 giugno si attesta a quota 38.872, in aumento rispetto ai 38.574 di 12 mesi prima.

Di seguito sono riportate le risultanze del conto economico al 30 giugno 2018:

<i>Dati in € migliaia</i>	Giugno 2018	Giugno 2017	Variab. %
Margine d'interesse	33.754	33.274	1,44%
Commissioni nette	15.470	14.546	6,35%
Margine di intermediazione	56.176	44.193	27,12%
Rettifiche di valore su crediti e attività finanziarie	-11.564	-11.767	-1,73%
Risultato netto della gestione finanziaria	44.612	32.426	37,58%
Costi operativi	-36.398	-32.270	12,79%
Utile netto	8.067	48	n.s.

Per una migliore confrontabilità, i dati 2017 sono stati proformati.

Il **margin**e di **interesse** è pari ad € 33.754 mila, in aumento dell'1,44% rispetto al primo semestre 2017; l'incremento del margine risulterebbe del 5%, al netto di una differente classificazione contabile relativa c.d. "effetto attualizzazione" dei crediti deteriorati introdotta dal 5° aggiornamento della Circolare 262 della Banca d'Italia, risultato apprezzabile in un quadro di tassi di mercato ancora molto bassi.

Le **commissioni nette** raggiungono gli € 15.470 mila (+6,35% rispetto al giugno 2017), soprattutto grazie alla crescita delle commissioni di collocamento di prodotti di risparmio gestito e della "Bancassicurazione", oltre al nuovo rapporto di collaborazione con la società di credito al consumo Cofidis.

Il **margin**e di **intermediazione** risulta pari ad € 56.176 mila, in aumento del 27,12%, beneficiando, sia delle buone performance dei margini d'interesse e commissionale, che del contributo dell'attività finanziaria, positivo per € 7 mln.

Le **rettifiche di valore su crediti e titoli**, al netto delle riprese, ammontano ad € 11,6 milioni, in riduzione rispetto agli € 11,8 milioni del 1° semestre 2017. Il **costo del credito**, rappresentato dal rapporto tra le rettifiche imputate al conto economico ed i crediti in essere, è pari allo 0,73% su base annua e si confronta con lo 0,80% del primo semestre 2017. Gli accantonamenti effettuati nel semestre sono il risultato sia delle prudenti valutazioni analitiche dei possibili recuperi dei crediti in sofferenza sia dell'applicazione delle policy interne relative agli altri deteriorati.

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, si attesta pertanto ad € 44.612 mila in aumento del 37,58% rispetto al giugno 2017, grazie alle favorevoli dinamiche sopra illustrate.

I **costi operativi** sono pari ad € 36.398 mila (+ 12,8%). Tale aumento riflette in parte i maggiori investimenti dovuti alla gestione delle nuove filiali e al conseguente incremento di personale, oltre ai sempre maggiori oneri derivanti dagli adempimenti normativi. Significativo è anche l'impatto negativo, ancora una volta, dei costi per i salvataggi delle banche in difficoltà, che hanno inciso nel 1° semestre per € 1,9 mln (€ 1,1 mln nell'analogo periodo del 2017).

Il **cost income**, dato dal rapporto tra i costi operativi ed il margine di intermediazione, è pari al 64,79% in marcata diminuzione rispetto al 71,69% del giugno 2017.

L'utile ante imposte, coincidente all'**utile netto** in assenza di carico fiscale, risulta di **€ 8.067 mila**, a dimostrazione che la strada intrapresa dal nostro Istituto sta tornando ad esprimere risultati economici soddisfacenti per i nostri Soci.

Al 30 giugno 2018 l'organico della Banca era formato da n. 575 dipendenti, in crescita rispetto ai 549 del 30 giugno 2017. Sono proseguite le assunzioni (21 nel primo semestre del 2018), in molti casi di giovani residenti nei nostri territori. La crescita delle professionalità all'interno del nostro Istituto e la possibilità di continuare ad offrire opportunità di lavoro ai giovani sono un motivo di orgoglio in un settore che è stato pesantemente oggetto di ristrutturazione con la perdita a livello nazionale, in un decennio, di oltre 45.000 posti di lavoro.

La rete territoriale della Banca è sempre composta da 70 filiali; la suddivisione geografica, che riflette l'opera di razionalizzazione della rete in atto, vede ora 50 sportelli in provincia di Brescia, 8 in provincia di Verona, 3 in provincia di Trento, 2 in provincia di Monza – Brianza e 1 rispettivamente nelle province di Milano, Bergamo, Mantova, Modena, Padova, Vicenza e Treviso.

Nel mese di luglio è stata aperta la filiale di Treviso, importante centro produttivo del nord est del nostro Paese che siamo certi contribuirà ai risultati positivi del nostro Istituto come già sta facendo la filiale di Padova, aperta nello scorso dicembre. Analoghi apprezzabili risultati stanno provenendo da tutti gli sportelli aperti o acquisiti nei grandi centri del nord Italia nell'ultimo triennio. Proseguendo in questa strategia, è prevista una nuova apertura nei prossimi mesi.

La Banca sta continuando nella strategia volta alla diversificazione dei ricavi e alla proposizione alla clientela di nuovi servizi ad alto valore aggiunto.

In quest'ambito, negli scorsi mesi, è stato avviato un servizio dedicato alle imprese che vogliono sfruttare le opportunità offerte dal mercato dei capitali. Oltre ad aver partecipato a 5 collocamenti di minibond nel primo semestre 2018, la Banca è stata "co-lead manager" in una importante operazione di quotazione su AIM Italia di una realtà del nostro territorio, che si è conclusa con successo.

E' proseguita l'attività di acquisto di crediti vantati dalle imprese nei confronti della pubblica amministrazione, che ha ormai superato in meno di due anni quota € 170 mln, uno strumento innovativo che sta offrendo alle PMI che lavorano con la PA l'opportunità di abbreviare significativamente i tempi di incasso dei relativi crediti.

A partire dalla fine dello scorso anno, è stata innovata la proposta commerciale del prodotto "prestito personale", tramite una partnership strategica con la società Cofidis, appartenente all'importante gruppo francese Credit Mutuel. Attraverso il nuovo modello commerciale, è possibile ottenere nelle filiali del nostro Istituto finanziamenti fino a € 45.000 con durata 10 anni, a condizioni competitive e con la possibilità di ottenerli in 24 ore. L'apprezzamento per il prodotto è stato notevole: 1.182 clienti hanno usufruito nel nuovo servizio, per un erogato di oltre € 20 mln.

Sempre nell'ambito del credito al consumo, la Banca è entrata in partnership con Vivibanca Spa nel segmento della "cessione del quinto dello stipendio/pensione", importante strumento di inserimento nel mercato del credito per i soggetti che hanno talvolta difficoltà di accesso con gli strumenti ordinari.

L'attenzione che il nostro Istituto sta riservando all'evoluzione, anche tecnologica, nel mondo dei servizi finanziari, si è concretizzata, nelle scorse settimane, con la partecipazione all'aumento di capitale di Satsipay, tra le *fintech* più interessanti e promettenti dell'intero panorama internazionale, di cui il nostro Istituto detiene oggi l'1,7%. La Banca e Satsipay hanno già avviato nel febbraio scorso una partnership, con la quale il nostro Istituto si fa promotore del nuovo sistema di pagamento, pensato per esercenti e privati, che consente di pagare con estrema facilità dal proprio smartphone. Molto positivi i risultati dei primi mesi, che certificano il crescente interesse degli utenti, specie tra i giovani, nei confronti dei nuovi servizi di e-payment: 600 esercenti convenzionati ed oltre 700 privati tra i clienti della Banca.

Come già saprete, la nostra Banca ha deciso di accompagnare la nuova avventura della Banca Valsabbina Millenium Volley Brescia, che sarà impegnata nel campionato di Serie A-1 femminile che inizierà nelle prossime settimane. Il nostro sincero in bocca al lupo alle giocatrici, alla dirigenza e a tutto lo staff che auspichiamo possano portare con successo il nome della nostra Banca in giro per l'Italia.

La Banca, durante questo esercizio, ha compiuto il 120° anno dalla fondazione. Pur essendo una ricorrenza importante pensiamo che mai come oggi sia più giusto guardare al futuro. Il contesto in cui operiamo è complesso ed in continua evoluzione ed ha pertanto richiesto in più occasioni approcci diversi che stanno dando i loro frutti. Le sfide che ci aspettano nei prossimi anni saranno altrettanto difficili, ma siamo sicuri che con l'impegno di tutti i nostri collaboratori e la fiducia dei nostri soci, nessun traguardo ci sarà precluso.

Un cordiale saluto.

IL PRESIDENTE

Renato Barbieri

